



"CASI EDITRICI"

Ovvero: un concorso a rovescio

La Ciuma Organizzatrice di *Liber -i libri liberi-*, che promuove la sorpresa sovversiva della "Editoria Creativa Autoprodotta" e del libello creativo, bandisce uno *Sconcorso editoriale* con il quale invertire, per una volta, il rapporto fra editore e autore.

In vista della prossima edizione del *Liber Salone*, che si terrà a Milano nell'autunno del 2016, la Ciuma di *Liber* espone un bando rivolto alle autoeditrici, autoproduttori, assemblatrici di carta e idee, fanatici del D.I.Y., fanzinare da estendersi anche a coloro che ancora non prendono parte al Salone.

Oggetto del concorso sarà la pubblicazione del racconto di un noto autore della recente narrativa italiana. L'autore prescelto, si dirà disposto a consegnare un proprio breve racconto inedito, alla logica del *Copyleft*, ossia del "Permesso d'autore", da concedersi all'autoeditrice che vincerà lo Sconcorso.

A ognuna delle partecipanti, cioè, verrà consegnato il manoscritto, previo impegno di utilizzare il materiale al solo scopo di produrne le due copie da sottoporre al concorso entro i termini di scadenza di esso. Sul materiale, i concorrenti affronteranno un'attività paraeditoriale al meglio delle loro possibilità: impaginazione, note, introduzione, materiali, eventuali illustrazioni e modalità di stampa o riproduzione, per dare un saggio delle risorse e dell'entusiasmo di cui è capace l'autoeditoria.

Per livellare il più possibile i vantaggi di partenza, i partecipanti (detti "concorsari") si impegnano a pubblicare lo scritto a costo zero e senza l'impiego di operatori esterni ai rispettivi complici abituali.

Il bando, che verrà pubblicato sul sito di *Liber* e diramato da ognuna delle sostenitrici, rivolgerà anche un invito a cosiddetti “lettori forti” (scelti dalla Ciuma di Liber ma estranei ad essa) che comporranno una giuria scelta.

A ridosso dell’evento del Salone, quando i termini del concorso saranno scaduti e i “con-corsari” avranno già consegnato il cartaceo dei rispettivi lavori in duplice copia, i lavori verranno sottoposti alla suddetta giuria, la quale eleggerà un “vincitore”.

Durante l’evento del Salone, infine, il “vincitore” – che avrà raggiunto un accordo con l’autore sull’utilizzo del manoscritto secondo la logica del *Copyleft* – è invitato a portare all’evento le copie, che a quel punto potrà riprodurre liberamente nel modo concordato. Le copie degli altri partecipanti, invece, verranno esposte in una apposita mostra durante il Salone per dare al pubblico la misura della infinità e libera diversità di approccio al testo di ognuna delle partecipanti.

Lo Sconcorso è un’idea della redazione de “La tigre di carta”, la quale seguirà le fasi e la realizzazione dello stesso.

La Ciuma organizzatrice di LIBER –i libri liberi-
Milano, Gennaio 2016.